



La nobiltà del Fare. Storie di eccellenze italiane è un volume lussuoso pubblicato da Electa. Testi di Andrea Kerbaker, introduzione di Enrico Colle, fotografie di Giovanni Gastel, *La nobiltà del fare* racconta dell'eccellenza italiana nelle arti e nei mestieri: un

viaggio nella cultura del bello che si snoda attraverso ventitré storie emblematiche. In un momento storico particolarmente difficile per l'Italia che si occupa di musica classica, il volume ha il pregio di ricordarci come invece siano tante le personalità, i talenti, le istituzioni e le realizzazioni che in questo settore, nonostante e contro tutto, continuano ad affermare l'importanza del nostro paese nel mondo dell'arte dei suoni, come nel caso del Conservatorio Arrigo Boito di Parma, i pianoforti Fazioli, il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, il Consorzio liutai Antonio Stradivari, l'Accademia della Scala, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il percorso artistico di Roberto Bolle. Realtà importanti esemplari che qui vengono presentate anche attraverso le testimonianze eccellenti di alcuni musicisti di fama e valore, come Uto Ughi, Daniele Gatti, il Trio di Parma e Maurizio Baglini.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA

La nobiltà del fare

Andrea Kerbaker
Electa, Milano, 2013, pagg. 332, € 200,00



Così semplicemente, con il minuscolo di una breve citazione si presenta un libro-ritratto su Verdi. Che dietro titolo e copertina, tuttavia, non tarda a palesare alcuni caratteri giammai semplicistici: l'autore, intanto, è aggiornato alla più recente e forbita bibliografia, e

poi evita subito le secche della biografia inframmezzata dalla trattazione delle opere. Verso la fine porrà una cronologia, un catalogo, tutta la serie delle trame, quindi appagando la legittima esigenza dell'informazione minuta. All'inizio una biografia la vuole, sì, ma rubricando le diverse città verdiane la chiama piuttosto geografia. E prima di dare spazio a una settantina di pagine che illustrino le opere, si apre ai grandi temi d'insieme: il Risorgimento, il mestiere dell'operista, l'opera stessa, l'estetica, anche un bel "microcosmo verdiano" che ha l'idea di passare in rassegna molti personaggi e i finali d'opera con le loro differenze. In sintesi, s'intende, a proficuo volo d'uccello: del procedimento si cerchi qualche antecedente, e ben poco si troverà anche in certi plurivolumi solo analitici come in tanti articoli di rivista pressoché monocoli.

PIERO MIOLI

con moltissima passione. Ritratto di Giuseppe Verdi

Raffaele Mellace
Carocci, Roma, 2013, pagg. 302, € 19,00